

(I lavori proseguono alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 996 presentata da Martinetti, inerente a "Gravi ulteriori disservizi sulla linea Cuneo-Limone - segnalazione associazioni dei pendolari"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 996.

Ha presentato l'interrogazione il Consigliere Martinetti, al quale vanno i miei auguri per la recente nomina a Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Ha facoltà di illustrare l'interrogazione per tre minuti.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente, anche per gli auguri.

Come preannunciato, abbiamo raccolto le istanze pervenute dai pendolari che utilizzano questa linea ferroviaria, sempre al centro delle nostre attenzioni. Mi riferisco alla linea ferroviaria che da Cuneo va a Limone e prosegue per Ventimiglia per arrivare poi in Francia. Abbiamo ribadito più volte quanto sia importante questa tratta ferroviaria che collega due Stati e che insiste sul territorio di Limone Piemonte, fiore all'occhiello del turismo piemontese. In diverse interrogazioni avevamo sollecitato l'Assessore Gabusi ad intervenire per migliorare il servizio su quella tratta.

Qualcosa è stato fatto, ma da quello che ci viene riferito, credo che ci sia ancora molto da fare. Per questo abbiamo raccolto le istanze pervenute da un'associazione di pendolari che si chiama "Gruppo Oltre", che abitualmente utilizza questa tratta ferroviaria. Ci segnalano una serie di problematiche. In primo luogo, il bus sostitutivo messo in campo per correre ai ripari alla cancellazione dell'importante treno delle ore 7.32 non arriva in orario alla stazione di Fossano, per permettere ai pendolari di prendere la coincidenza per Torino. Di conseguenza, tale servizio, per buona parte delle persone che salgono sul treno, risulta inutile, costringendole a muoversi con mezzi propri. A dimostrazione di tale situazione, vi è la scarsa presenza di persone sui bus sostitutivi, che viaggiano vuoti considerata l'inutilità del servizio, mentre prima il treno si riempiva.

Ci segnalano, inoltre, che non vi è stata alcuna campagna comunicativa che permettesse di sapere della presenza dei bus sostitutivi; informazioni che, a dire dell'associazione "Gruppo Oltre", sono assenti anche sul sito di Trenitalia e in biglietteria.

Si segnala, inoltre, la totale chiusura da oltre due mesi della sala di attesa della stazione di Vernante, senza alcuna comunicazione o tempi di ripristino. Considerato che il manifesto degli orari e il monitor sono all'interno della sala di attesa, si è creato un enorme disservizio, anche in virtù del fatto che i visitatori sono costretti ad attendere al freddo l'arrivo del treno e dei mezzi.

Ci segnalano, inoltre, che non sono state ripristinate le linee soppresse durante il periodo pandemico; infatti, nei giorni di sabato e di domenica, vi sono gravi disservizi. In particolare al sabato, vi è un vuoto di circa 5 ore al mattino, mentre alla domenica l'ultimo treno in partenza

verso la valle risulta essere nel pomeriggio avanzato, verso le 16, limitando di fatto la possibilità di viaggiare con i mezzi pubblici e costringendo all'utilizzo di mezzi privati.

Abbiamo raccolto queste istanze anche durante un'audizione. La domanda che rivolgiamo all'Assessore Gabusi è molto semplice, ovvero quale sia la situazione relativamente alle segnalazioni che ho appena esposto, che ci sono giunte dall'associazione "Gruppo Oltre", e se ha già pensato alle possibili azioni da mettere in campo per risolvere queste problematiche. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Segretario Ivano Martinetti per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Cerco di ricapitolare la vicenda, perché essendo articolata, va contestualizzata. Quella valle ha un'evidente difficoltà viabilistica, viste le conseguenze della tempesta Alex e dell'interruzione dei lavori e anche del collegamento minimo che c'era sul Colle di Tenda. Per cui abbiamo dapprima garantito dei servizi d'emergenza agli abitanti di Tenda e poi lavorato insieme al Governo francese, RF e SNCF, affinché si potesse ripristinare completamente la linea, cosa che è successa esattamente il 12 dicembre scorso.

Nel frattempo, consapevoli che c'erano due esigenze ed urgenze - una di garantire, nel periodo invernale, un transito, una viabilità e un collegamento agli operatori transfrontalieri, soprattutto coloro che lavorano nell'ospedale di Tenda, e l'altra di tenere in piedi la stagione sciistica di quei territori - abbiamo immaginato un servizio navetta che collegasse Limone con Tenda.

Non è particolarmente semplice nella nostra condizione. Comprendo le audizioni, i Comitati e anche i Consiglieri, ma ricordo sempre a tutti che siamo in causa con Trenitalia, che siamo inadempienti, che abbiamo un buco nei loro confronti e che non abbiamo ancora un Contratto di servizio regionale, che speriamo di sottoscrivere a breve. Siamo in queste condizioni ed è inutile che a ogni piè sospinto ci venga ricordato che le corse non sono state ripristinate. Lo sappiamo bene, ma le corse non si ripristinano chiedendole; si ripristinano come si fa in tutte le Amministrazioni, con dei fondi a bilancio che consentano di farlo.

Su questo tipo di servizio, che per noi è importante, abbiamo lavorato insieme a RFI e a Trenitalia, in maniera che potesse partire da dicembre, subito dopo la festa dell'Immacolata. Abbiamo corretto gli orari, ma in quella fretta probabilmente non siamo riusciti a collegare al meglio i collegamenti con i francesi, quindi abbiamo ulteriormente modificato gli orari, in maniera che fossero cadenzati con i servizi ferroviari francesi.

Oggi ci viene rappresentato che un pullman arriva a Tenda dieci minuti prima (un pullman, non treno). È chiaro che ci saranno sempre dei servizi non cadenzati; siamo fallibili, lo abbiamo dimostrato, nel senso che siamo consapevoli di avere impostato un lavoro che era perfettibile e l'abbiamo modificato. È difficile riuscire a raccogliere tutte le istanze, perché i servizi ferroviari hanno dei limiti e non si sposta solo un treno, ma se ne spostano, a cascata, sette o otto.

Diverso è il collegamento del mattino, che probabilmente si potrà leggermente modificare in maniera che ci siano le coincidenze; ma il tema complessivo e generale è questo: ci sono le associazioni che vanno rispettate, i numeri che vanno analizzati, rispetto agli utenti, che sono

quelli che poi determinano e hanno un nome e un cognome. Tuttavia vi devo dire, con estrema soddisfazione, che ho sempre detto che è un problema internazionale, visto che è una tratta internazionale.

È un problema che coinvolge tre Regioni (di cui due italiane) e due Stati, ma alla fine, dopo che tutti hanno parlato e hanno proposto le loro idee e indicato la via, gli unici che metteranno i soldi sono seduti qua in Consiglio regionale: siamo noi piemontesi.

Finalmente credo ci sia un buon segnale, perché la settimana prossima avremo un incontro, non chiesto da noi, ma da loro, con il Prefetto francese, che ha dimostrato apprezzamento per questo servizio e che vorrebbe continuasse. Confermo che questo servizio continuerà, al netto che non si veda ancora nei sistemi operativi e che magari potrà esserci qualche buco informativo nei sistemi, ma credo che per la prima volta si possa registrare, oltre alla soddisfazione da parte francese, anche una compartecipazione simbolica alle spese, non solo per le migliaia di euro che potrebbero aiutarci a offrire un servizio migliore, ma anche perché gratificherebbe lo sforzo fatto, sia nell'emergenza sia in seguito.

Ci sono poi i temi che potrebbero sembrare minori, ma che per quegli utenti sono importanti, come la stazione di Vernante, che chiederemo a RFI di riattivare.

Sappiamo bene che, oggi, tutti i treni sono visibili sui siti e sulle applicazioni web, al netto di quelli che implementeremo e che stiamo implementando. È inutile dire che ci potranno sempre essere situazioni da perfezionare e che siamo qui a raccogliere, come abbiamo fatto la volta scorsa, le istanze, però credo, visto che ci sono toni che non riconoscono il lavoro, non tanto mio, perché io raccolgo e cerco di portare qualche messaggio, ma di chi si è impegnato, dal giorno dopo la tempesta, o dai giorni immediatamente dopo, assumendosi anche delle responsabilità, a portare, a dieci chilometri orari su una rete infrastrutturale molto compromessa, viveri ai francesi. Sono persone che si sono messe in opera dal primo giorno per ripristinare quella linea. Pertanto, non tanto a noi quanto a loro, va riconosciuto lo sforzo.

Anche i consigli e i suggerimenti dovrebbero essere composti in maniera collaborativa e non pensando che da una parte ci siano i furbi e dall'altra gli inetti o gli inefficienti.

Al netto dell'Assessore, che ha certamente le sue responsabilità (ci mancherebbe altro, ma siamo qui anche per essere attaccati), credo esista un sistema che non merita questo atteggiamento, in particolare su un caso come questo, in cui davvero abbiamo modificato gli orari e continueremo a farlo, per venire incontro alle esigenze di coloro che hanno solo quel mezzo e solo quella possibilità per andare a lavorare, prima ancora che per andare a sciare.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Prima di chiudere la seduta, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la seduta delle interrogazioni a risposta immediata.

Al fine e nel rispetto della normativa vigente riguardante COVID-19, si invita tutti i Consiglieri e tutto il personale dell'Assemblea a uscire in modo ordinato dall'aula, per i quindici minuti di areazione del locale.

Alle ore 16.10 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 13.00

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

*(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 16.18)